

ENERVENTI S.P.A.
P.le Biancamano n. 1, Milano
c.f. e P. IVA n. 07030580968
capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
R.E.A. MI-1930612

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati
“ENER20 EURIBOR 6M + 5,70%”
sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del
Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana

Il prestito obbligazionario è riservato a investitori professionali ed è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. N. 213/98 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli Spa.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL
CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

Letto, approvato e sottoscritto

(legale rappresentante dell'Emittente)

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	5
3. FATTORI DI RISCHIO	5
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	18
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	19
6. PRINCIPALI AZIONISTI	19
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE.....	20
8. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	21
9. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	22

1. DEFINIZIONI

“Allegato”	indica l'allegato al presente Documento di Ammissione, contenente il Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione da parte del revisore legale dei conti, Dott.ssa Fabrizia Limatola, iscritta all'Albo dei Revisori Legali al n. 142746, con studio in Milano, via della Moscova n. 40/4.
“Borsa Italiana”	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano (MI).
“Codice civile”	indica il codice civile italiano approvato con il Regio Decreto del 6 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
“Data di emissione e di godimento del prestito”	indica la data del 15 ottobre 2014.
“Data di scadenza del prestito”	indica il 15 ottobre 2021, data di termine del periodo di godimento delle Obbligazioni.
“Documento di ammissione”	indica il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento ExtraMOT.
“Emittente” o “Società”	indica Enerventi S.p.A., con sede in P.le Biancamano n. 1, 20154 Milano, c.f. e iscrizione nel registro delle imprese di Milano n. 07030580968, capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v..
“ExtraMOT”	indica il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari.
“ExtraMOT PRO”	indica il segmento professionale del mercato ExtraMOT dedicato alla quotazione di strumenti finanziari, tra cui obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond.
“Investitori professionali”	Indica i soggetti di cui all'allegato II, parte 1 e 2 della direttiva 2004/39/CE (MiFID). Tale definizione indica, inoltre, gli “investitori qualificati” ossia i soggetti di cui all'art. 100 del TUF (come <i>infra</i> definito) che, in forza del duplice rinvio all'art. 34-ter del Regolamento Emittenti (i.e. il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e all'art. 26 del Regolamento Intermediari (i.e. il

Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007) equivale alla definizione di “clienti professionali” prevista dalla disciplina MiFID.

“Monte Titoli”	indica Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano (MI).
“Obbligazioni”	indica il prestito obbligazionario per un valore nominale massimo di Euro 8.500.000,00 emesso ai sensi della delibera adottata dal consiglio di amministrazione della Società in data 16 settembre 2014.
“Obbligazionista”	indica ciascun portatore delle Obbligazioni.
“Prezzo di Emissione”	indica il prezzo di emissione relativo a ciascuna Obbligazione pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) nonché pari al 100% del Valore Nominale.
“Periodo di Offerta”	indica il periodo tra il 1° ottobre 2014 e il 13 ottobre 2014 in cui i potenziali investitori possono aderire all’offerta di sottoscrizione delle Obbligazioni.
“Regolamento”	indica il regolamento del prestito obbligazionario riportato al paragrafo 9 (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione) del presente Documento di Ammissione.
“Regolamento ExtraMOT”	indica il regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato.
“Specialist”	indica l’operatore del mercato con funzioni di garanzia della liquidità del titolo.
“TUF”	indica il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.
“Valore Nominale”	indica il valore nominale di Euro 10.000,00 (diecimila/00) di ciascuna delle 850 Obbligazioni.

2. PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il Documento di Ammissione è redatto in conformità al Regolamento ExtraMOT.

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta dalla Società.

Enerventi S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

3. FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. È opportuno pertanto che gli investitori valutino attentamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

In particolare, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, allo strumento finanziario oggetto di investimento, al settore di attività in cui l'Emittente opera, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive e gli obbligazionisti potrebbero perdere, in tutto o in parte, la remunerazione pattuita per il loro investimento, ovvero il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Obbligazioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società e non prevedibili dalla stessa, tali da esporre la Società ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, ivi incluso l'Allegato.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

3.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, l'Obbligazionista diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli interessi alle scadenze prestabilite o di rimborsarne il capitale a scadenza.

3.1.1. Rischi connessi con l'indebitamento

L'Emittente, tenuto conto degli impegni risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, ha un indebitamento bancario (al netto della

cassa) a tale data pari ad Euro 54.571.381. Tale indebitamento finanziario verrà estinto dall'Emittente utilizzando il *cash flow* generato dall'attività aziendale, come meglio precisato nella seguente tabella:

(Euro 000)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi	21.388	22.454	22.632	22.794	22.962	23.136	23.316	23.502
MOL	12.482	13.495	13.448	13.380	13.313	13.246	13.178	13.111
Rimborso Fin. Banche	(6.454)	(6.960)	(7.045)	(7.135)	(7.230)	(7.330)	(7.435)	(6.609)
MOL (netto Fin. Banche)	6.028	6.534	6.402	6.245	6.083	5.916	5.743	6.501

I dati riportati nella tabella sopra riportata si intendono al netto dei proventi derivanti dal Prestito oggetto del presente documento.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerti finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.2. Rischi connessi al tasso di interesse

L'esposizione debitoria dell'Emittente è regolata da contratti di Finanziamento a tasso variabile, sui quali sono stati in parte attivati contratti di copertura sull'oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2013 il debito complessivo a medio/lungo termine verso Banche è sintetizzabile come segue (dati espressi in migliaia di euro):

Debiti a medio lungo termine con copertura	39.577	77%
Debiti a medio lungo termine senza copertura	11.847	23%
Totale debiti v/Banche a medio/lungo termine	51.424	100%

La Società non può escludere che qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste possano comportare un incremento degli oneri finanziari relativi alla predetta quota di indebitamento a tasso variabile. Tale effetti non sarebbero comunque tali da compromettere la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

3.1.3. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, non sussistendo in capo all'Emittente debiti in valuta diversa dall'Euro.

3.1.4. Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Alla data del Documento di Emissione, l'Emittente non è convenuta in alcun procedimento giudiziario civile.

3.1.5. Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.6. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

L'Emittente ha in programma di svolgere un piano di investimento per circa Euro 7 milioni al fine di implementare alcune migliorie alla propria capacità produttiva quali, a titolo esemplificativo, ampliare il proprio portafoglio clienti attraverso l'acquisto di nuovi impianti ed implementare altri servizi aggiuntivi (ad esempio nel campo del solare termico) che richiedono un investimento in tecnologie dedicate.

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai suddetti investimenti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa, riducendo la sua capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale in relazione alle Obbligazioni.

3.1.7. Rischi connessi al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale da parte dell'Emittente

L'Emittente procederà al rimborso del Prestito e al pagamento dei relativi interessi su base semestrale, secondo quanto previsto nel Regolamento, cui si rinvia.

Il rimborso delle rate avverrà mediante l'utilizzo dei proventi generati dal riconoscimento della tariffa incentivante del Gestore Servizi Energetici ("GSE") e dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

La predetta tariffa incentivante è riconosciuta per 20 anni a partire dalla data di allaccio dell'impianto, secondo il "Conto Energia" di appartenenza. Il meccanismo del "Conto Energia" è stato introdotto nel 2005 (D.M. 28 Luglio 2005 – Primo Conto Energia).

Dal momento della sua introduzione, tale sistema di incentivazione è stato oggetto di numerose modifiche, sia per quanto attiene il valore delle tariffe di incentivazione, sia per i requisiti di accesso al meccanismo, sia, in generale, in relazione alle regole di funzionamento (Gennaio 2008 – Secondo Conto Energia; Gennaio 2011 – Terzo Conto Energia; Giugno 2011 – Quarto Conto Energia; Luglio 2012 – Quinto Conto Energia).

Per quanto qui interessa, avuto riguardo alla situazione dell'Emittente, con il D.M. del 19 febbraio 2007, cosiddetto **Secondo Conto Energia**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fissato i criteri per incentivare la produzione elettrica degli impianti fotovoltaici entrati in esercizio fino al **31 dicembre 2010**. Tra le principali

novità introdotte dal Secondo Conto Energia rispetto al Primo si segnalano l'applicazione della tariffa incentivante su tutta l'energia prodotta e non solamente su quella prodotta e consumata in loco, lo snellimento delle pratiche burocratiche per l'ottenimento delle tariffe incentivanti e la differenziazione delle tariffe sulla base del tipo di integrazione architettonica, oltre che della taglia dell'impianto. Veniva, inoltre, introdotto un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia.

Nel 2010 è entrato in vigore il **Terzo Conto Energia** (D.M. 6 agosto 2010), applicabile agli impianti entrati in esercizio a partire dal primo gennaio 2011 e fino al 31 maggio 2011, che ha definito le seguenti categorie di impianti:

- impianti fotovoltaici (suddivisi in “impianti su edifici” o “altri impianti fotovoltaici”);
- impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- impianti fotovoltaici a concentrazione;
- impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica.

La legge **13 agosto 2010, n. 129 (legge cosiddetta “salva Alcoa”)** ha stabilito che le tariffe incentivanti previste per il 2010 dal Secondo Conto Energia potessero essere riconosciute a tutti i soggetti che avessero concluso l'installazione dell'impianto fotovoltaico entro il 31 dicembre 2010, con la successiva entrata in esercizio entro il 30 giugno 2011. La pubblicazione della Legge 129/10 ha di fatto prorogato fino al 30 giugno 2011 il periodo di operatività del secondo Conto Energia, inizialmente destinato ad esaurirsi alla fine del 2010 per effetto dell'entrata in vigore del terzo Conto Energia. In virtù di tale previsione normativa, Enerventi ha beneficiato degli incentivi previsti per il Secondo Conto Energia per oltre 500 impianti (3 MW) installati nel 2010 e allacciati alla rete elettrica nell'anno 2011.

Il 12 maggio 2011 è stato pubblicato il D.M. 05/05/2011 che ha definito il meccanismo di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici riguardante gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 maggio 2011 (**Quarto Conto Energia**), prevedendo tariffe differenziate sulla base di:

- mese di entrata in esercizio;
- tipologia di impianto, ove vengono distinti gli impianti costruiti su edifici e gli impianti costruiti a terra;
- potenza dell'impianto, con la previsione di scaglioni di potenza con livelli tariffari distinti.

Il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012, cosiddetto **Quinto Conto Energia**, ha nuovamente ridefinito le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. **Tali norme sono entrate in vigore il 27 Agosto 2012**, vale a dire 45 giorni dopo la pubblicazione della Delibera adottata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas" - AEEG. Con la Delibera dell'AEEG (292/2012/r/efr del 12 Luglio 2012), in quanto, sulla base dei dati del GSE, il costo annuo indicativo cumulato degli incentivi aveva raggiunto i 6 miliardi di Euro. A differenza dei precedenti regimi di incentivi, il Quinto Conto Energia riconosce una

tariffa incentivante per la quota di energia elettrica netta immessa in rete e una tariffa premio sull'autoconsumo per la quota di energia elettrica netta consumata sul posto.

Tuttavia il IV Conto Energia ha continuato ad applicarsi agli impianti fotovoltaici installati sugli edifici pubblici e nelle aree di proprietà delle **Pubbliche Amministrazioni** ed allacciati alla rete entro il 31 marzo 2013.

Con la deliberazione 250/2013/r/efr, l'PAEEG ha individuato il 6 giugno 2013 quale data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro. Il 6 luglio 2013, pertanto, ha cessato di applicarsi il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 e le previsioni di cui ai precedenti Decreti di incentivazione della fonte fotovoltaica; oltre tale data non è stato quindi più possibile richiedere il riconoscimento degli incentivi secondo le modalità previste dai Decreti di riferimento con l'eccezione degli impianti iscritti in posizione utile nei registri, non decaduti.

Per quanto riguarda Enerventi S.p.A gli schemi di incentivazione di riferimento sono quelli previsti dal Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Conto Energia, secondo la seguente suddivisione e con i seguenti incentivi medi:

Anno Entrata in esercizio	Conto Energia	Numero Impianti	Potenza installata (kW)	Incentivo medio Ponderato (Euro/kWh)
2010	II Conto Energia	30	99	0,414
2010 Totale		30	99	0,414
2011	II Conto Energia	516	3.007	0,404
	III Conto Energia	390	1.857	0,371
	IV Conto Energia	2.034	11.651	0,327
2011 Totale		2.940	16.515	0,346
2012	IV Conto Energia	2.971	13.855	0,247
	V Conto Energia	449	1.795	0,119
2012 Totale		3.420	15.650	0,233
2013	IV Conto Energia	36	419	0,206
	V Conto Energia	324	1.521	0,105
2013 Totale		360	1.940	0,127
Totale complessivo		6.750	34.204	0,282

Gli impianti, in aggiunta, possono godere dei ricavi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica in rete.

Infine, merita un cenno il c.d. "ritiro dedicato". Trattasi di una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato. Nello specifico tale meccanismo prevede la possibilità di stipulare una convenzione, di durata annuale e tacitamente rinnovabile, con il GSE, che si impegna a comprare l'energia elettrica valorizzandola al prezzo orario zonale che si forma di volta in volta nella zona di riferimento nel mercato elettrico.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, il GSE comunica l'aggiornamento delle condizioni per l'accesso ai prezzi minimi garantiti

per gli impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, come stabilito dall' art.1, comma 2 della legge 21 febbraio 2014, n. 9 (cd. "Destinazione Italia"), i prezzi minimi garantiti (PMG), definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico per l'applicazione del servizio di ritiro dedicato di cui alla deliberazione n. 280/07, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche, sono pari:

- al prezzo minimo garantito, come definito dall'Autorità, per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale fino a 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale fino a 500 kW;
- al prezzo zonale orario per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale maggiore di 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale maggiore di 500 kW;
- al prezzo zonale orario per gli impianti alimentati dalle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e dall'idrico di potenza attiva nominale fino a 1.000 kW.

3.1.8. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente non dipende in alcuna misura da figure chiave cui si possa attribuire a giudizio dell'Emittente un ruolo determinante per la conduzione dell'attività e lo sviluppo dell'Emittente stessa.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

3.1.9. Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie da parte dell'Emittente

Alla data del 31 dicembre 2013 non risultano fidejussioni e/o altre garanzie personali concesse dall'Emittente a terzi, ad esclusione della cessione in garanzia agli istituti finanziatori di parte dei crediti per incentivi nascenti da convenzioni relative ad una capacità produttiva di 24 mW (a fronte di una capacità complessiva pari a 34 mW). In caso di inadempimento nei confronti dei predetti istituti finanziatori, i proventi dei crediti ceduti potrebbero pertanto essere utilizzati per il rimborso dei finanziamenti garantiti ai sensi della menzionata cessione di credito.

3.1.10. Rischi legati alle locazioni in essere

Non basandosi il modello di business dell'Emittente sulla locazione delle superfici di installazione degli impianti, non sussiste a giudizio dell'Emittente alcun rischio legato ai contratti di locazione.

3.1.11. Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente potrebbe, con riguardo a quanto precede, essere esposta a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e di soggetti esterni incaricati della gestione e manutenzione degli impianti, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e soggetti terzi, oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Peraltro l'Emittente ha instaurato procedure di controllo idonee a mitigare i rischi di cui al presente paragrafo.

3.1.12. Rischi connessi alle perdite su crediti

Il fatturato della Società, alla data del 31.12.2013, è strutturato su tre linee di ricavo (dati espressi in migliaia di euro):

Vendita Energia Elettrica	6.464	31%
Incentivi da GSE	11.336	
<u>Ritiro Dedicato da GSE</u>	<u>2.993</u>	
<u>Ricavi verso GSE</u>	<u>14.329</u>	69%
Totale Ricavi	20.793	100%

Dai dati esposti si evidenzia come i rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali, o ad eventuali perdite per inesigibilità degli stessi, sono circoscritti alla quota derivante dalla vendita di Energia Elettrica a soggetti diversi dal GSE, che rappresenta meno di un terzo del fatturato.

Tali rischi sono ulteriormente mitigati per effetto dei fattori di seguito esposti:

- frammentazione del credito, atteso che il fatturato medio annuo per cliente è inferiore a Euro 1.000;
- i Regolamenti e le disposizioni normative in materia prevedono la possibilità di un blocco nella somministrazione di energia elettrica in caso di morosità del cliente e, data la natura primaria del servizio offerto, rappresenta ulteriore fattore di mitigazione del rischio di inesigibilità.

3.1.13. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero da una riduzione della capacità di generare i ricavi attesi determinata da (i) minore produzione di energia elettrica a causa di temporanei malfunzionamenti degli impianti o minore irraggiamento solare, oppure (ii) una riduzione del prezzo dell'energia sul mercato elettrico.

Peraltro, il rischio menzionato *sub* (i) deve considerarsi abbondantemente mitigato in ragione del gran numero di impianti installati dall'Emittente e dall'ampia diffusione del collocamento degli stessi sul territorio nazionale.

3.1.14. Rischi connessi agli affidamenti bancari o non bancari

La posizione finanziaria netta a breve termine (entro i 12 mesi) della Società al 31 dicembre 2013 è così costituita (dati in migliaia di euro):

	31/12/13	31/12/12
Disponibilità liquide	3.164	1.650
<u>Quota a breve finanziamenti</u>	<u>(6.311)</u>	<u>(6.146)</u>
Posizione Finanziaria netta	(3.147)	(4.496)

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine ammonta complessivamente ad Euro 51.424.573.

Con riferimento ai finanziamenti si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *covenant* finanziari connessi al mantenimento di un determinato rapporto tra indebitamento bancario e Mezzi Propri (intesi come sommatoria del Patrimonio Netto e dei debiti verso Azionisti per finanziamenti).

Il mancato rispetto di tali *covenant* finanziari potrebbe causare la risoluzione dei contratti di finanziamento, ed in tal caso l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Poiché l'Emittente è contrattualmente vincolato a non procedere a rimborsi di finanziamenti soci che possano alterare il predetto rapporto, non appare comunque significativo il rischio che gli istituti bancari finanziatori possano dichiarare la risoluzione dei finanziamenti in essere.

Dai dati di bilancio riferiti all'esercizio 2013 tali *covenant* risultano ampiamente rispettati.

3.1.15. Rischi connessi ai debiti esistenti ed al mancato rispetto degli obiettivi del piano industriale

Per i dati riguardanti l'indebitamento dell'Emittente, si vedano i paragrafi precedenti.

Le determinazioni dell'organo amministrativo si basano sul presupposto che l'Emittente riesca a raggiungere gli obiettivi del piano industriale 2015-2021 in termini di ricavi attesi, tempi di incasso previsti e razionalizzazione dei costi di struttura.

Gli obiettivi identificati nel piano industriale dell'Emittente, seppur ragionevoli, si basano su ipotesi di realizzazione di eventi e di azioni future che dovranno essere intraprese da parte dell'organo amministrativo dell'Emittente. Pertanto, occorre tenere presente l'aleatorietà connessa al realizzarsi di tali eventi futuri (sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento sia per quanto riguarda la misura e i termini della sua manifestazione).

L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, degli obiettivi previsti potrebbe comportare la necessità di rivedere le modalità e/o la tempistica per il rispetto dei suddetti impegni, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.16. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sull'implementazione di interventi tecnologici migliorativi finalizzati al miglioramento / mantenimento della capacità di produzione di energia (cfr. il paragrafo 3.1.6 che precede). Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si tenga comunque conto di quanto precisato ai successivi paragrafi 3.2.1 e 3.2.3 con riguardo all'attuale e ai futuri scenari normativi relativi al settore in cui l'Emittente opera.

3.2. Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

Enerventi S.p.A. rappresenta oggi la prima società privata italiana per numero di impianti fotovoltaici. Questo primato è stato raggiunto in breve tempo grazie all'innovativo modello di business adottato: concedere in comodato gratuito l'impianto ai Clienti finali, dietro riconoscimento di uno sconto sulla bolletta elettrica, mantenendo la titolarità degli incentivi e del valore della produzione.

Lo scorso 6 Luglio 2013, come noto, è terminato l'ultimo "Conto Energia" che riconosceva incentivi alla produzione di impianti fotovoltaici, lasciando il passo alla più esigua detraibilità fiscale e mantenendo inalterato il contributo per l'energia prodotta e scambiata con la rete elettrica dall'utente finale.

3.2.1. Rischi connessi alla regolamentazione normativa

L'Emittente opera nel settore delle Fonti Rinnovabili con un determinante apporto economico derivante dai meccanismi di remunerazione regolati da apposite disposizioni di legge. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica nonché per i settori attinenti alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

3.2.2. Rischi connessi ad interventi legislativi e/o regolamentari volti a modificare i sistemi tariffari

La Società alla data del 31 dicembre 2013 è titolare di circa 6700 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 34,2 MW, interamente convenzionati con il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici), per i quali quindi la componente di reddito riferita alla voce "Incentivi" è definita da Convenzioni di durata ventennale. Eventuali cambiamenti nella normativa vigente non avrebbero quindi alcun effetto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente a meno di variazioni normative che avessero effetti retroattivi per quel che concerne, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. A tale proposito è però opportuno evidenziare che il Parco Impianti Fotovoltaici di proprietà dell'Emittente è costituito da Impianti di piccola taglia ed interamente asserviti ad Utenze private, rappresentando un target di improbabile intervento normativo modificativo delle condizioni attualmente in vigore. Non è comunque possibile escludere che possano essere approvati nuovi interventi legislativi e/o regolamentari da parte delle autorità competenti che possano incidere in maniera negativa sulle tariffe già riconosciute.

3.2.3. Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Non può tuttavia essere escluso che l'Emittente possa incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

3.2.4. Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

Sebbene l'Emittente si affidi a primarie società che svolgono la manutenzione dei propri impianti secondo i più alti standard di mercato, non si può escludere che vi siano rischi di malfunzionamento degli stessi.

L'Emittente ritiene tuttavia che il rischio in questione, risultando ripartito su circa 7000 impianti, non possa avere un impatto significativo sulla sua situazione economico-patrimoniale complessivamente considerata.

3.2.5. Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui opera l'Emittente la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture e di impianti.

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture e impianti (causate, ad esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio o provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o di autorità amministrative) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dall'Emittente, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività. Non si può escludere che il verificarsi, in futuro, di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente ritiene tuttavia che il rischio in questione, risultando ripartito su circa 7000 impianti, non possa avere un impatto significativo sulla sua situazione economico-patrimoniale complessiva.

3.2.6. Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati, tra l'altro, dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

3.3. Fattori di rischio relativi alle obbligazioni

(a) *Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni.*

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso ExtraMOT PRO. ExtraMOT PRO è il segmento professionale del mercato ExtraMOT, riservato solo agli Investitori Professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Il titolo non sarà assistito da uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, anche l'Investitore Professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di

sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse e di mercato;
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati;
- variazione del merito creditizio dell'Emittente; e
- commissioni ed oneri.

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza delle Obbligazioni, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

(b) Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile. Nelle Obbligazioni, che sono un prestito a tasso variabile, la variazione del tasso seguirà quella legata all'indice cui il tasso stesso è stato agganciato (EURIBOR a sei mesi), ed indirettamente la variazione del costo del denaro espresso da detto tasso.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita dei titoli prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

(c) Rischio connesso al deterioramento del merito del credito dell'Emittente

Non può essere escluso che il prezzo delle Obbligazioni possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa. Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio dell'Emittente.

(d) Rischio connesso al verificarsi di eventi oltre il controllo della Società

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio o della relazione semestrale della Società, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia della Società.

(e) Rischio connesso all'assenza di garanzia

Le Obbligazioni non sono garantite da alcuna garanzia rilasciata dalla Società, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Gli Obbligazionisti non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori della Società in caso di fallimento o di liquidazione della Società. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, gli Obbligazionisti dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

(f) Rischio derivante dall'assenza di divieti di creazione di garanzie reali (c.d. negative pledge)

Il Regolamento non prevede alcun divieto a carico dell'Emittente di costituire garanzie reali sui propri beni mobili o immobili a garanzia di finanziamenti o debiti che potranno essere contratti in futuro. Tale assenza consente alla Società di vincolare propri beni mobili o immobili a garanzia di debiti futuri. Ove ciò si verificasse, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i creditori della Società i cui crediti sono assistiti da garanzia reale - anche se successivi in ordine temporale agli Obbligazionisti - saranno privilegiati rispetto a questi ultimi in quanto potranno soddisfarsi sui beni vincolati a garanzia dei propri crediti. Al contempo, il patrimonio sociale destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari sarà ridotto, comportando - di conseguenza - anche una riduzione delle possibilità per gli Obbligazionisti di vedersi soddisfare il loro credito.

(g) Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del singolo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Obbligazionista.

(h) Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento e il Codice Civile contengono norme che disciplinano la deliberazione da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti su argomenti di interesse di questi e che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti.

(i) Rischio connesso al conflitto di interessi

- Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni
I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

- *Rischio di conflitto di interessi legato all'acquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nell'acquisto delle Obbligazioni, a seguito della loro emissione e quotazione, determinandone il prezzo.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "ENERVENTI S.p.A.".

4.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha la propria sede in Piazzale Biancamano n. 1, 20154 - Milano ed è iscritto presso il Registro Imprese di Milano al n. 07030580968.

4.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La società "ENERVENTI S.p.A." è stata costituita con atto in data 6 maggio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano in data 13 maggio 2010. Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale la durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con decisione dei soci.

4.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

Ha la propria sede legale in Piazzale Biancamano n. 1, 20154 – Milano (Italia), numero di telefono: +39 02 87283565, numero di fax: +39 02 87283579, indirizzo di posta elettronica certificata: *enerventi@legalmail.it*.

4.5. Descrizione dell'Emittente

La Società ha per oggetto la produzione, la commercializzazione e la distribuzione di energie rinnovabili nel campo dell'energia elettrica e, più in generale, nel campo del risparmio energetico.

La Società si prefigge di operare in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) nel rispetto delle norme di comportamento nazionali e sovranazionali previste per le società di servizi energetici, al fine di ottenere il contenimento della domanda energetica, la riduzione delle emissioni inquinanti, l'abbattimento delle emissioni climalteranti in atmosfera e l'ottimizzazione dei consumi energetici, favorendo la formazione di soggetti e professionalità di alta specializzazione per il risparmio energetico.

Attualmente l'attività di Enerventi S.p.A. si incentra sulla realizzazione, sui tetti delle abitazioni private, di impianti fotovoltaici che vengono concessi in comodato al proprietario dell'abitazione. A fronte di ciò, l'Emittente:

- (a) si riserva, in virtù dei necessari atti di cessione stipulati ai sensi delle leggi vigenti, il diritto di incassare dal GSE gli incentivi relativi al "Conto Energia" nonché i contributi per l'energia elettrica prodotta dagli impianti concessi in comodato come sopra;
- (b) garantisce al proprietario dell'abitazione una fornitura di energia per un prezzo inferiore rispetto alla tariffa amministrata.

Enerventi, naturalmente, richiede tutte le necessarie autorizzazioni, realizza e gestisce l'impianto fotovoltaico (di cui mantiene la proprietà), oltre a curarne la manutenzione. Decorso il termine ventennale, la proprietà dell'impianto viene trasferita gratuitamente al proprietario dell'abitazione (che in tal modo si assicura un risparmio futuro per la quota di energia prodotta ed autoconsumata).

Tale formula consente ad Enerventi di rientrare sull'investimento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (attraverso le politiche di incentivazione delle fonti rinnovabili ampiamente illustrate nei precedenti paragrafi), oltre a garantire la copertura dei costi di gestione e manutenzione dell'impianto.

4.6. Eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

L'Emittente non è stato soggetto, a partire dalla data della sua costituzione, avvenuta il 6 maggio 2010, ad eventi suscettibili di determinare conseguenze già in atto o potenziali da considerarsi rilevanti ai fini della sua solvibilità.

In data 18 giugno 2014, la Società ha conferito alla Dott.ssa Fabrizia Limatola, iscritta all'Albo dei Revisori Legali al n. 142746, con studio in Milano, via della Moscova n. 40/4, l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 per il periodo 2014-2016.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

6. PRINCIPALI AZIONISTI

6.1. Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

<i>Socio</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Valore (€)</i>	<i>%</i>
Diecianni S.r.l.	500.000	500.000,00	50
Enventi S.r.l.	150.000	150.000,00	15
Super Team S.r.l.	113.000	113.000,00	11,3
Utilità Progetti e Sviluppo S.r.l.	100.000	100.000,00	10
Thp S.r.l.	75.000	75.000,00	7,5
Mancio S.r.l.	62.000	62.000,00	6,2

La partecipazione del 15% nel capitale della Società, posseduta da Enventi S.r.l., è rappresentata da azioni privilegiate che riconoscono una ripartizione non proporzionale agli utili distribuiti dalla Società, e pari a 3,95 volte il 15% degli utili complessivamente distribuiti dalla Società.

Il capitale di Enventi S.r.l. è posseduto maggioritariamente dai managers della Società.

Diecianni S.r.l. è una *holding* il cui oggetto sociale consiste nell'assunzione, la gestione e la compravendita di partecipazioni in altre società.

Si segnala che l'intero capitale sociale dell'Emittente è costituito in pegno a favore di Banca Popolare di Milano, a garanzia di un finanziamento concesso a Enventi S.p.A. per l'importo iniziale di Euro 45 milioni, ancora da rimborsarsi per l'importo residuo, alla data del 31 dicembre 2013, di Euro 36 milioni. Detto finanziamento ha costituito la fonte di avvio dell'attività dell'Emittente ed è stato impiegato a supporto degli investimenti iniziali.

L'Assemblea straordinaria, in prima e in seconda convocazione, si costituisce e delibera validamente a norma di legge, salvo che per le deliberazioni concernenti: (a) operazioni di fusione o scissione; (b) operazioni di aumento del capitale sociale, anche con esclusione del diritto di opzione; (c) modifiche dello statuto. Per tali deliberazioni è richiesto, in prima e in seconda convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale.

Gli azionisti privilegiati hanno diritto ad eleggere due amministratori su cinque.

6.2. Accordi societari

Non esistono patti parasociali relativi all'Emittente.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie sull'Emittente si rinvia al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, insieme alla relativa certificazione, riportati nell'Allegato al presente Documento di Ammissione.

8. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito di un'attività straordinaria di raccolta fondi da parte dell'Emittente. L'Emittente ha infatti l'intenzione di diversificare le fonti di finanziamento rispetto al canale bancario, in vista di un'ulteriore espansione della propria attività ed al fine di sostenere i programmi di investimento e sviluppo del modello di business dell'Emittente come rappresentato nei precedenti paragrafi.

Il piano di sviluppo al cui servizio l'Emittente intende portare i proventi dell'emissione del Prestito (come di seguito definito) prevede, oltre alle migliorie e agli investimenti di cui al precedente paragrafo 3.1.6, l'acquisto di nuovi impianti da fornire ai clienti finali secondo formule di vendita del tutto innovative.

9. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione.

ENERVENTI S.P.A.

*P.le Biancamano n. 1, Milano
c.f. e P. IVA n. 07030580968
capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
R.E.A. MI-1930612*

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO (IL “REGOLAMENTO”) “ENER20 EURIBOR 6M + 5,70%” CODICE ISIN: IT0005031346

9.1. Ammontare Totale, Valore Nominale e descrizione delle Obbligazioni

- (a) Il prestito obbligazionario denominato “ENER20 EURIBOR 6M + 5,70%” (il “**Prestito**”), di un ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00), è emesso al 100%, in un’unica soluzione, da Enerventi S.p.A. (l’“**Emittente**”) ed è costituito da un massimo di n. 850 obbligazioni del valore nominale di Euro 10.000,00 (diecimila/00) ciascuna, rappresentate da titoli al portatore non frazionabili nel taglio unico da una obbligazione (le “**Obbligazioni**” e ciascuna l’“**Obbligazione**”).
- (b) Le Obbligazioni sono emesse alla pari, ovvero al prezzo di Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ciascuna Obbligazione (di seguito il “**Prezzo di Emissione**”).
- (c) Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione ad investitori professionali. Il lotto minimo di sottoscrizione è pari a nominali Euro 10.000,00 (diecimila/00).
- (d) Il prezzo di regolamento delle Obbligazioni sottoscritte sarà pari al Prezzo di Emissione.
- (e) Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte dal 1° ottobre 2014 al 13 ottobre 2014 presso la sede dell’Emittente, con data di regolamento il 15 ottobre 2014.
- (f) Le Obbligazioni sono emesse in attuazione della delibera del consiglio di amministrazione dell’Emittente in data 16 settembre 2014, redatta dalla Dott.ssa Giovannella Condò, notaio in Milano, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 18 settembre 2014.
- (g) Le Obbligazioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni (il “**TUF**”) e della relativa regolamentazione di attuazione.

- (h) In conformità a quanto previsto dal TUF e dalla relativa regolamentazione di attuazione, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.
- (i) I titolari, tempo per tempo, delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

9.2. Valuta di emissione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

9.3. Godimento

Il Prestito è emesso e avrà godimento dalla data del 15 ottobre 2014 (la “**Data di Emissione**” e di “**Godimento del Prestito**”).

9.4. Durata e Data di Scadenza

Il Prestito ha una durata di sette anni (ovvero 84 mesi) a decorrere dalla Data di Emissione e di Godimento del Prestito e sino al corrispondente giorno dell'ottantaquattresimo mese successivo alla Data di Emissione e di Godimento del Prestito e cioè sino al 15 ottobre 2021 (la “**Data di Scadenza del Prestito**”).

9.5. Interessi

- (a) Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è pari al tasso EURIBOR a 6 mesi (rilevato sulla piattaforma Bloomberg, pagina EUR006M Index, il quarto Giorno di Borsa Aperta antecedente a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi, come definita al punto (b) che segue), maggiorato di 570 punti base per anno (il “**Tasso di Interesse Nominale**”). Resta inteso che, in mancanza di quotazione del tasso EURIBOR sopra indicato, il tasso di riferimento sarà dato dalla media aritmetica (arrotondata allo 0,05 superiore) dei tassi interbancari lettera relativi al Periodo di Interessi (come di seguito definito) prescelto, quotati da Intesa SanPaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (o in mancanza di quotazione di almeno due di tali istituti, quotati da tre primari istituti bancari a livello nazionale).
- (b) Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 6 (sei) mesi a partire dalla Data di Emissione e di Godimento del Prestito (i.e. il 15 ottobre e il 15 aprile di ogni anno (ciascuna, la “**Data di Pagamento degli Interessi**”)); l'ultimo pagamento degli interessi sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito.

- (c) L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Tasso di Interesse Nominale - rilevato con riguardo a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi - per l'importo nominale non rimborsato di ciascuna Obbligazione. All'importo di ciascuna cedola da corrispondere all'Obbligazionista saranno dedotti gli oneri fiscali eventualmente previsti ai sensi di legge.
- (d) L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).
- (e) Gli interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interessi secondo il metodo di calcolo Act/Act (ICMA). Si fa riferimento alla convenzione Following Business Day unadjusted.
- (f) Qualora la Data di Pagamento degli Interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi.
- (g) Per “**Periodo di Interessi**” si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione e di Godimento del Prestito (inclusa) e la prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento degli Interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (convenzione Following Business Day - unadjusted).
- (h) Per “**Giorno Lavorativo**” si intende qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano e Roma sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2) - ossia il sistema che consente, in tempo reale alle banche centrali aderenti all'UE di effettuare pagamenti di importo rilevante in moneta unica -, ovvero ogni sistema a questo successivo, è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.
- (i) Per “**Giorno di Borsa Aperta**” si intende un qualunque Giorno Lavorativo nel quale la Borsa Italiana è aperta per la negoziazione dei titoli in essa trattati.

9.6. **Agente di Calcolo e Banca pagatrice**

- (a) Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte da BNP Paribas Securities Services – succursale di Milano (l'“**Agente di Calcolo**”).
- (b) L'Agente di Calcolo non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni in buona fede commessi nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nel presente Regolamento eccetto che per gli errori o le determinazioni che possono risultare da sua negligenza grave o mala

federe. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

- (c) Le funzioni di banca pagatrice saranno svolte dall'Agente di Calcolo.

9.7. Rimborso e rimborso anticipato

- (a) Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, complessivamente per il 100% del valore nominale, secondo quanto risulta dal seguente piano di rimborso, riferito a ciascuna Obbligazione:

Data di pagamento	Capitale rimborsato per ciascuna obbligazione	%	Valore nominale unitario residuo	%
15/10/2015	€ 714,00	7,140%	€ 9.286,00	92,860%
15/10/2016	€ 714,00	7,140%	€ 8.572,00	85,720%
15/10/2017	€ 714,00	7,140%	€ 7.858,00	78,580%
15/10/2018	€ 714,00	7,140%	€ 7.144,00	71,440%
15/10/2019	€ 714,00	7,140%	€ 6.430,00	64,300%
15/10/2020	€ 714,00	7,140%	€ 5.716,00	57,160%
Data di scadenza	€ 5.716,00	57,160%	€ -	0,000%

- (b) I rimborsi parziali di capitale, come previsti nella tabella di cui al punto (a), avverranno *pari passu* rispetto a ciascuna Obbligazione, per gli importi complessivamente indicati, con riguardo a ciascuna data di rimborso, nella tabella sopra riportata.
- (c) Qualora il giorno di rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi da parte dell'Emittente.

9.8. Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

9.9. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non sono subordinate agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente nel rimborso del capitale e degli interessi.

9.10. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili secondo quanto previsto all'articolo 9.7 (a).

9.11. Assemblea degli Obbligazionisti e Rappresentante Comune

- (a) Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del Codice Civile.
- (b) L'assemblea degli Obbligazionisti delibera:
 - sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il “**Rappresentante Comune**”), fermo restando quanto infra precisato;
 - sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
 - sulla proposta di concordato;
 - sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
 - sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.
- (c) L'assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Obbligazionisti che rappresentino il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.
- (d) Si applicano all'assemblea degli Obbligazionisti le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi ad oggetto le modifiche delle condizioni del Prestito, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte. Quando le Obbligazioni sono ammesse al sistema di gestione accentrata la legittimazione all'intervento e al voto nell'assemblea degli obbligazionisti è disciplinata dalle leggi speciali.
- (e) Le deliberazioni assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del Codice Civile. Le percentuali previste dall'art. 2377 del Codice Civile sono calcolate con riferimento all'ammontare del Prestito. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale di Milano, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.
- (f) Il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'art. 2417 del Codice Civile.

- (g) Il Rappresentante Comune provvede all'esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti e a tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. Non sono, in ogni caso, precluse le azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'assemblea degli Obbligazionisti.

9.12. Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data di redazione del presente Regolamento, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia in relazione all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni.

- (a) I pagamenti relativi alle Obbligazioni saranno soggetti alle leggi e alle disposizioni in materia fiscale ad esse applicabili. Conseguentemente, l'Emittente non sarà tenuto ad effettuare alcun pagamento aggiuntivo nel caso in cui ritenute, deduzioni o imposte siano applicabili ai pagamenti dovuti in relazione alle Obbligazioni. Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.
- (b) Il **comma 9 dell'articolo 32 D.L. 83/2012** ha esteso il regime fiscale dei titoli obbligazionari disciplinato dal **D. Lgs. n. 239 del 1996** alle obbligazioni e titoli simili emessi da società non quotate a condizione che le obbligazioni e titoli simili siano negoziate nei mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione.

Subordinatamente all'avvenuta ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sull' ExtraMOT PRO, gli interessi e gli altri proventi corrisposti in relazione alle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di cui al **D. Lgs. n. 239 del 1996**. Di conseguenza, non troverà applicazione la ritenuta prevista dall'**articolo 26 del D.P.R. n. 600 del 1973** agli interessi e agli altri proventi corrisposti in relazione alle Obbligazioni.

9.13. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche

non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse siano loro prontamente comunicate secondo le modalità previste all'articolo 9.15 che segue. Il Regolamento potrà essere altresì modificato dall'Emittente per recepire modifiche richieste da disposizioni imperative di legge.

9.14. Ammissione alla negoziazione

- (a) L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul segmento professionale ExtraMOT PRO ("**ExtraMOT PRO**") del sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato Extramot ("**Mercato ExtraMOT**").
- (b) La decisione di Borsa Italiana in merito all'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sull'ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dal 28 ottobre 2013 e come di volta in volta modificato (il "**Regolamento di Borsa Italiana**").

9.15. Varie

- (a) Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.ener20.com), nel rispetto dei requisiti informativi previsti da Borsa Italiana in relazione al Mercato ExtraMOT, e comunque con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.
- (b) Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede legale dell'Emittente. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e di regolamento.
- (c) I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti.

9.16. Legge applicabile e foro competente

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito, ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

ALLEGATO
BILANCIO DELL'EMITTENTE